

|   |   |  |   |
|---|---|--|---|
|  |  <p>MINISTERO DELL'ISTRUZIONE e DEL MERITO<br/>UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO</p> <p><b>Istituto Comprensivo<br/>"Marta RUSSO"</b></p> <p>Via I. Torsiello, 57 - 00128 ROMA ☎ 065061913- 50659063<br/>Codice fiscale 97199460581</p> <p>✉ RMIC8B1001@pec.istruzione.it ✉ -RMIC8B1001@istruzione.it</p> <p><a href="https://www.ic-martarusso.it/">https://www.ic-martarusso.it/</a></p> |  <p>QR CODE IC M. RUSSO</p> |   |
|  |    |                              |  |

## RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE 2025

Revisione con delibera n. 85 del 27/06/2025 del C.D.I.

e delibera n. 72 del 25/06/2025 del C.d.D.

### CONTESTO

#### Popolazione scolastica

La scuola Marta Russo, situata nel quartiere di Trigoria, appartenente al Municipio IX, ha vissuto una trasformazione notevole negli ultimi anni. Questa evoluzione è stata caratterizzata dall'introduzione di nuove infrastrutture e servizi che hanno significativamente migliorato la qualità della vita nella zona. La vicinanza alla prestigiosa Università Campus Bio-Medico di Roma ha ulteriormente contribuito a valorizzare l'area, rendendola un polo di attrazione sia per studenti che per professionisti. La scuola si è affermata come un punto di riferimento essenziale per le famiglie del territorio. Essa offre un ambiente educativo accogliente e inclusivo, dove l'integrazione sociale ed educativa sono al centro della missione dell'istituto. I genitori trovano nella scuola Marta Russo un punto di riferimento affidabile nel percorso formativo dei loro figli, che inizia dalla Scuola dell'Infanzia e prosegue fino alla fine della Scuola Secondaria di Primo Grado. Nel corso degli anni, l'Istituto Comprensivo Marta Russo ha lavorato instancabilmente per costruire una comunità scolastica coesa. L'obiettivo principale è quello di seguire l'alunno in ogni fase del suo percorso formativo, garantendo un supporto continuo e un'educazione di qualità. Questa attenzione al singolo studente si traduce in un ambiente che promuove la crescita personale e l'apprendimento collaborativo, preparandoli non solo accademicamente, ma anche socialmente per il futuro. La partecipazione a iniziative promosse da enti istituzionali e locali ha permesso di attivare finanziamenti che supportano la proposta

educativa, includendo anche l'apertura della scuola oltre l'orario ordinario e durante i periodi di sospensione didattica. Un altro punto di forza della scuola è la capacità di individuare tempestivamente le necessità educative degli alunni, con un particolare focus sulle situazioni di difficoltà. Il lavoro di collaborazione con la ASL e il Municipio (Servizi Sociali), insieme al coinvolgimento dei genitori, svolto per diversi anni, ha generato una situazione favorevole all'organizzazione degli interventi, promuovendo una sinergia tra le varie realtà locali.

## 1.1.a Composizione della popolazione studentesca

### 1.1.a.1 Numero di studenti frequentanti

*La tabella riporta il numero di studenti frequentanti la scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025*

|                              | Situazione della scuola<br><b>RMIC8B1001</b> |
|------------------------------|--|
| Scuola primaria              | 400  |
| Scuola secondaria di I grado | 400  |

### 1.1.a.2 Numero di studenti con disabilità certificata

|                              | Situazione della scuola<br><b>RMIC8B1001</b> |
|------------------------------|--|
| Scuola primaria              | 50   |
| Scuola secondaria di I grado | 77   |

### 1.1.a.3 Numero di studenti con disturbo specifico dell'apprendimento

|                              | Situazione della scuola<br><b>RMIC8B1001</b> |
|------------------------------|--|
| Scuola primaria              | 35   |
| Scuola secondaria di I grado | 70   |

### 1.1.a.4 Percentuale di studenti con famiglie svantaggiate

|                 | Situazione della scuola<br><b>RMIC8B1001</b> |
|-----------------|--|
| Scuola primaria |  |

|                              |  |
|------------------------------|--|
| Scuola secondaria di I grado |  |
|------------------------------|--|

### 1.1.a.5 Percentuale di studenti con cittadinanza non italiana

|                              | Situazione della scuola<br><b>RMIC8B1001</b> |
|------------------------------|--|
| Scuola primaria              | 10,1%  |
| Scuola secondaria di I grado | 10,2%  |

### 1.1.b Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.b.1 Livello mediano dell'indice ESCS

|  |       |
|--|-------|
| Situazione della scuola<br><b>RMIC8B1001</b> | Medio |
|--|-------|

## Opportunità e Vincoli

A partire dalla riflessione scaturita dalla lettura degli indicatori e delle domande guida, sulla base delle evidenze disponibili, descrivere le opportunità e i vincoli per la scuola.

| <b>Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)</b>  | <b>Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)</b>  |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Posizione strategica</u>: la vicinanza all'Università Campus Bio-Medico di Roma rappresenta un'opportunità per avviare collaborazioni con enti di ricerca, progetti educativi o scientifici e per attrarre nuove famiglie e personale qualificato.</li> <li>• <u>Forte legame con la comunità</u>: la scuola è percepita come un punto di riferimento dalle famiglie, il che rafforza la possibilità di coinvolgimento attivo dei genitori e della comunità locale in progetti educativi e sociali.</li> <li>• <u>Approccio personalizzato ed inclusivo</u>: l'attenzione al singolo studente e l'ambiente accogliente offrono la possibilità di implementare</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Dipendenza dai finanziamenti esterni</u>: l'ampliamento dell'offerta formativa e l'apertura oltre l'orario scolastico dipendono da fondi esterni, il che può rappresentare un rischio di riduzione o interruzione dei finanziamenti.</li> <li>• <u>Difficoltà nella gestione dei casi complessi</u>: la presenza di situazioni difficili richiede coordinamento costante con enti esterni e personale formato, il che può risultare impegnativo in termini di tempi e risorse.</li> <li>• <u>Vincoli logistici del quartiere</u>: Trigatoria, pur in crescita, può ancora presentare limiti legati alla mobilità ai trasporti pubblici.</li> </ul> |

|  |   |
|--|---|
| <p>metodologie didattiche innovative, promuovendola crescita personale e sociale degli alunni.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Progetti e finanziamenti esterni</u>: la partecipazione a iniziative con enti istituzionali e locali consente l'accesso a finanziamenti e il potenziamento dell'offerta formativa, inclusa l'apertura prolungata della scuola.</li> <li>• <u>Collaborazione con ASL e Servizi Sociali</u>: la sinergia con i servizi territoriali permette una presa in carico efficace delle situazioni difficili, creando un ecosistema di supporto educativo e sociale.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Possibile discontinuità nelle collaborazioni</u>: i cambiamenti amministrativi o organizzativi a livello municipale o sanitario possono interrompere collaborazioni consolidate, minando la continuità degli interventi.</li> </ul> |
|--|---|

## Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Edifici della scuola

#### Numero edifici

|   |  |
|---|--|
|   | Situazione della scuola<br><b>RMIC8B1001</b> |
| Numero di edifici da cui è composta la scuola | 6  |

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Livello di sicurezza

|  |  |
|--|--|
|  | Situazione della scuola<br><b>RMIC8B1001</b> |
| Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne | 100%   |
| Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico           | 100%   |

### 1.3.b.2 Superamento delle barriere architettoniche

|   | Situazione della scuola<br><b>RMIC8B1001</b> |
|---|--|
| Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche  | 100%   |
| Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili   | 100%   |
| Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per gli spostamenti dei ciechi, segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.) | 30%  |

### 1.3.c Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.c.1 Numero e tipo di laboratori

|   | Situazione della scuola<br><b>RMIC8B1001</b> |
|---|--|
| Numero totale di laboratori presenti nella scuola | 12   |
| Di cui con collegamento a internet                | 12   |

|             | Situazione della scuola<br><b>RMIC8B1001</b> |
|-------------|--|
| Arte        | x  |
| Informatica | x  |
| Lingua      | x  |
| Musica      | x  |
| Scienze     | x  |

#### 1.3.c.2 Presenza di strutture nella scuola

|                           | Situazione della scuola<br><b>RMIC8B1001</b> |
|---------------------------|--|
| Biblioteca classica       | x  |
| Biblioteca informatizzata | x  |
| Aula Concerti             | x  |
| Aula Magna                | x  |
| Aula Proiezione           | x  |
| Teatro                    | x  |
| Spazio mensa              | x  |
| Cucina interna            | x  |
| Aula Snoezelen            | x  |
| Aule immersive            | x  |

### 1.3.c.3 Numero e tipo di strutture sportive

|   | Situazione della scuola<br><b>RMIC8B1001</b> |
|---|--|
| Numero di strutture al chiuso (es. palestra)        | 4  |
| Numero di strutture all'aperto (es. campo sportivo) | 2  |

### Numero di strutture all'aperto (es. campo sportivo)

|                                     | Situazione della scuola<br><b>RMIC8B1001</b> |
|-------------------------------------|--|
| Calcetto                            | 2  |
| Calcio a 11                         |  |
| Campo basket – pallavolo all'aperto | 1  |
| Palestra                            |  |
| Piscina                             |  |
| Altre strutture sportive            |  |

### 1.3.c.4 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

|   | Situazione della scuola<br><b>RMIC8B1001</b> |
|---|--|
| PC e Tablet presenti nei laboratori                             | 80   |
| LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 4  |

|  |    |
|--|----|
| PC e Tablet presenti nelle biblioteche                             | 2  |
| LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche | 2  |
| PC e Tablet presenti nelle altre aule                              | 45 |
| LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle altre aule  | 45 |

### 1.3.c.5 Percentuale di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

|   | Situazione della scuola<br><b>RMIC8B1001</b> |
|---|--|
| Percentuale di edifici con dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica  | 100%   |
| Percentuale di edifici con dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (es. barra Braille o sintesi vocale per i ciechi, tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro) | 0  |

## Opportunità e Vincoli

| Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)   | Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)   |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Sicurezza edilizia al 100%</u><br/>Tutti gli edifici scolastici sono dotati di scale di sicurezza esterne e porte antipanico. Questo è un punto di forza importante, in quanto garantisce condizioni di sicurezza in caso di evacuazione e situazioni di emergenza.</li> <li>• <u>Accessibilità architettonica completa</u><br/>Il 100% degli edifici dispone di rampe o ascensori e di servizi igienici per disabili, il che favorisce l'inclusione degli studenti con disabilità motorie, assicurando loro pieno accesso agli spazi scolastici.</li> <li>• <u>Dotazione laboratoriale ampia e connessa</u><br/>La scuola dispone di 12 laboratori, tutti connessi a Internet, distribuiti tra diverse aree disciplinari (arte, musica, scienze, informatica, lingua). Questo favorisce l'apprendimento attivo e</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Accessibilità sensoriale limitata</u><br/>Solo il 30% degli edifici dispone di sistemi per il superamento delle barriere senso-percettive. Inoltre, non sono presenti dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (es. sintesi vocale, barra Braille), rendendo difficile l'inclusione piena di studenti non vedenti o sordi.</li> <li>• <u>Disparità nella dotazione tecnologica dei laboratori</u><br/>Nonostante gli 80 PC/Tablet presenti nei laboratori, solo 4 LIM/Smart TV sono disponibili in quegli ambienti, indicando un possibile squilibrio tra hardware e strumenti multimediali avanzati.</li> <li>• <u>Assenza di alcune strutture sportive</u><br/>La scuola non dispone di piscina o campo da calcio a 11, limitando le attività sportive a una</li> </ul> |

|   |  |
|---|--|
| <p>interdisciplinare, oltre a sostenere una didattica innovativa.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Presenza di strutture culturali e didattiche</u><br/>La presenza di biblioteca classica e informatizzata, aula concerti, aula magna, aula proiezioni, teatro, aula Snoezelen e aule immersive, rappresenta un valore aggiunto per progetti multidisciplinari, attività extracurricolari e percorsi personalizzati per il benessere degli studenti.</li> <li>• <u>Strutture sportive ben articolate</u><br/>Con 4 strutture al chiuso (palestre) e 2 all'aperto (campi di calcetto e campo basket/pallavolo), la scuola ha buone opportunità di promuovere attività motorie regolari e inclusive.</li> <li>• <u>Dotazioni digitali diffuse nelle aule</u><br/>La presenza di 45 PC/Tablet e 45 LIM/Smart TV nelle aule ordinarie suggerisce un'elevata digitalizzazione dell'ambiente didattico, potenziando l'efficacia dell'insegnamento.</li> <li>• <u>Inclusione per disabilità psico-fisica</u><br/>Il 100% degli edifici è dotato di hardware e strumenti digitali per supportare studenti con disabilità psico-fisiche, a conferma di un impegno verso l'inclusione.</li> </ul> | <p>gamma ridotta, con minore varietà per lo sviluppo motorio completo degli studenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Limitata dotazione tecnologica nelle biblioteche</u><br/>Solo 2 PC/Tablet e 2 LIM/Smart TV sono presenti nelle biblioteche, il che potrebbe limitare le potenzialità di questi spazi come ambienti di apprendimento innovativi.</li> </ul> |
|---|--|

## 1.4. Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

| Tipo di incarico   | Situazione della scuola<br><b>RMIC8B1001</b> |
|--------------------|--|
| Incarico effettivo | X  |
| Incarico nominale  |  |

|                        |  |
|------------------------|--|
| Incarico reggenza      |  |
| Incarico di presidenza |  |

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

| Tipo di incarico     | Situazione della scuola<br><b>RMIC8B1001</b> |
|----------------------|--|
| Fino a 1 anno        |  |
| Da più di 1 a 3 anni | x  |
| Da più di 3 a 5 anni |  |
| Più di 5 anni        |  |

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche nella scuola

| Tipo di incarico     | Situazione della scuola<br><b>RMIC8B1001</b> |
|----------------------|--|
| Fino a 1 anno        |  |
| Da più di 1 a 3 anni |  |
| Da più di 3 a 5 anni |  |
| Più di 5 anni        | x  |

## Opportunità e Vincoli

A partire dalla riflessione scaturita dalla lettura degli indicatori e delle domande guida, sulla base delle evidenze disponibili, descrivere le opportunità e i vincoli per la scuola.

**Facendo riferimento ai dati e alle evidenze disponibili, descrivere le opportunità e i vincoli per la scuola**

|   |  |
|---|--|
| <p>Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><u>Incarico effettivo del Dirigente scolastico</u><br/>La presenza di un Dirigente con incarico effettivo garantisce una leadership stabile e continuativa, condizione fondamentale per</li> </ul> | <p>Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><u>Esperienza generale nel ruolo ancora in fase di consolidamento</u><br/>Il fatto che il Dirigente abbia tra 1 e 3 anni di esperienza complessiva nel ruolo può</li> </ul> |
|---|--|

|  |   |
|--|---|
| <p>l'attuazione efficace del piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), per la gestione delle risorse umane e per il coordinamento delle attività didattiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Esperienza pluriennale nel contesto specifico della scuola</u></li> </ul> <p>Sebbene il Dirigente sia relativamente nuovo nella professione (tra 1 e 3 anni di esperienza complessiva), vanta oltre 5 anni di servizio nella stessa scuola. Questo dato è molto significativo, poiché denota una profonda conoscenza del contesto specifico, delle sue dinamiche interne, del corpo docente, delle esigenze degli studenti e delle famiglie.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Continuità gestionale e relazionale</u></li> </ul> <p>La lunga permanenza nella scuola favorisce relazioni consolidate con il personale, una conoscenza approfondita del territorio e una maggiore capacità di costruire reti e alleanze con soggetti esterni (enti locali, associazioni, aziende, università), oltre a facilitare la programmazione di interventi mirati e coerenti nel tempo.</p> | <p>rappresentare un limite in termini di piena padronanza normativa e gestionale, soprattutto nel confronto con situazioni complesse o particolarmente delicate (es. gestione di conflitti, emergenze, innovazione sistemica).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Possibili difficoltà nella gestione del cambiamento</u></li> </ul> <p>La conoscenza approfondita del contesto può diventare, in alcuni casi, un vincolo se non accompagnata da una visione innovativa. In un contesto scolastico in evoluzione, è importante che la stabilità sia accompagnata dalla capacità di rinnovamento e adattamento a nuove sfide educative e organizzative.</p> |
|--|---|

## 1.4.b Caratteristiche dei docenti

### 1.4.b.1 Tipo di contratto dei docenti

| Tipo di contratto     | Situazione della scuola<br><b>RMIC8B1001</b> |
|-----------------------|--|
| A tempo indeterminato | <b>116</b>                                   |
| A tempo determinato   | <b>50</b>                                    |
| Totale                |  |

### 1.4.b.3 Percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola

| Anni di servizio in questa scuola | Situazione della scuola<br><b>RMIC8B1001</b> |
|-----------------------------------|--|
| Fino a 1 anno                     |  |
| Da più di 1 a 3 anni              |  |
| Da più di 3 a 5 anni              |  |
| Più di 5 anni                     |  |

#### 1.4.b.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

|               | Situazione della scuola<br><b>RMIC8B1001</b> |
|---------------|--|
| 35-44 anni    | 21   |
| 45-54 anni    | 39   |
| 55 anni e più | 53   |

#### 1.4.c Presenza di altre figure professionali

##### 1.4.c.1 Figure professionali specifiche per l'inclusione

|   | Situazione della scuola<br><b>RMIC8B1001</b> |
|---|--|
| <b>Docenti con formazione specifica sull'inclusione</b> | 30   |

| <b>Figure Professionali</b>                                 | Situazione della scuola<br><b>RMIC8B1001</b> |
|---|--|
| Figura dedicata all'inclusione nell'organico dell'autonomia | 23   |
| Funzione strumentale per l'inclusione                       | 2  |
| Assistente all'autonomia e alla comunicazione               | 6  |

#### 1.4.d Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

##### 1.4.d.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

| Tipo di incarico | Situazione della scuola |
|------------------|-------------------------|
|------------------|-------------------------|

|                                   |                   |
|-----------------------------------|-------------------|
|                                   | <b>RMIC8B1001</b> |
| Incarico effettivo                |                   |
| Incarico di reggenza              | x                 |
| Incarico di A.A. facente funzione |                   |

#### 1.4.d.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

| Anni di esperienza   | Situazione della scuola<br><b>RMIC8B1001</b> |
|----------------------|--|
| Fino a 1 anno        |  |
| Da più di 1 a 3 anni |  |
| Da più di 3 a 5 anni | x  |
| Più di 5 anni        |  |

#### 1.4.d.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

| Anni di esperienza   | Situazione della scuola<br><b>RMIC8B1001</b> |
|----------------------|--|
| Fino a 1 anno        | X  |
| Da più di 1 a 3 anni |  |
| Da più di 3 a 5 anni |  |
| Più di 5 anni        |  |

#### 1.4.e Caratteristiche del personale ATA

##### 1.4.e.1 Assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

| Anni di esperienza   | Situazione della scuola<br><b>RMIC8B1001</b> |
|----------------------|--|
| Fino a 1 anno        |  |
| Da più di 1 a 3 anni |  |
| Da più di 3 a 5 anni |  |
| Più di 5 anni        | 2  |

##### 1.4.e.2 Collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

|                      |   |
|----------------------|---|
| Anni di esperienza   | Situazione della scuola<br><b>RMIC8B1001</b><br><b>N.</b> |
| Fino a 1 anno        |   |
| Da più di 1 a 3 anni |   |
| Da più di 3 a 5 anni | 1   |
| Più di 5 anni        | 12  |

#### 1.4.e.3 Altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

|                      |   |
|----------------------|---|
| Anni di esperienza   | Situazione della scuola<br><b>RMIC8B1001</b><br><b>N.</b> |
| Fino a 1 anno        |   |
| Da più di 1 a 3 anni |   |
| Da più di 3 a 5 anni |   |
| Più di 5 anni        |   |

1.4.e.4 Numero medio di giorni di assenza del personale: 40,50.

## 2. ESITI

### 2.1.a Esiti degli scrutini

#### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

##### Scuola primaria

|  | Classe I | Classe II | Classe III | Classe IV | Classe V |
|--|----------|-----------|------------|-----------|----------|
| Situazione della scuola<br><b>RMIC8B1001</b> | 102      | 75        | 95         | 105       | 95       |

##### Scuola Secondaria di I grado

|  | Classe I | Classe II |
|--|----------|-----------|
| Situazione della scuola<br><b>RMIC8B1001</b> |          |           |

### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

|  | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | Lode |
|--|---|---|---|---|----|------|
| Situazione della scuola<br><b>RMIC8B1001</b> |   |   |   |   |    |      |

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

#### Scuola primaria

|   |   |
|---|---|
| <b>Numero di studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno</b> | Situazione della scuola <b>RMIC8B1001</b><br><b>0</b> |
|---|---|

#### Scuola Secondaria di I grado

|   |   |
|---|---|
| <b>Numero di studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno</b> | Situazione della scuola <b>RMIC8B1001</b><br><b>0</b> |
|---|---|

### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

#### Scuola primaria

|  |                    |
|--|--------------------|
| Situazione della scuola<br><b>RMIC8B1001</b> | <b>Numero</b><br>6 |
|--|--------------------|

#### Scuola Secondaria di I grado

|  |                    |
|--|--------------------|
| Situazione della scuola<br><b>RMIC8B1001</b> | <b>Numero</b><br>4 |
|--|--------------------|

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

#### Scuola Primaria

|  |                    |
|--|--------------------|
| Situazione della scuola<br><b>RMIC8B1001</b> | <b>Numero</b><br>6 |
|--|--------------------|

#### Scuola Secondaria di primo grado

|  |                    |
|--|--------------------|
| Situazione della scuola<br><b>RMIC8B1001</b> | <b>Numero</b><br>9 |
|--|--------------------|

## Sezione di valutazione

### Punti di Forza e Punti di Debolezza

A partire dalla riflessione scaturita dalla lettura degli indicatori e delle domande guida, sulla base delle evidenze disponibili, descrivere i punti di forza e di debolezza per la scuola.

| <b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>   | <b>Punti di debolezza ( Digitare al max 1500 caratteri)</b>   |
|--|---|
| <p>L'Istituto Comprensivo registra un basso tasso di abbandono e di trasferimento degli alunni nei vari ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado). I dati interni evidenziano una forte stabilità della popolazione scolastica, con pochi casi di interruzione o spostamento del percorso formativo durante l'anno scolastico. Tale condizione rappresenta un indicatore positivo di fiducia delle famiglie nella proposta educativa dell'istituto, nonché della capacità della scuola di rispondere in modo adeguato ai bisogni formativi, relazionali e inclusivi degli alunni.</p> <p>Contribuiscono a questo risultato diversi fattori strutturali e organizzativi, che si configurano come punti di forza:</p> <p>La presenza di percorsi di accoglienza strutturati per gli alunni neo-isritti o in ingresso durante l'anno, che facilitano l'inserimento e riducono il rischio di disadattamento;</p> <p>L'attivazione di strategie inclusive e personalizzate, anche attraverso il lavoro del Team per l'inclusione e la stretta collaborazione con le famiglie, i servizi territoriali e le figure di supporto scolastico;</p> <p>Una progettazione didattica coerente e partecipata, che valorizza il benessere degli studenti, l'attenzione ai bisogni educativi speciali, e una didattica attiva e coinvolgente;</p> <p>La continuità educativa tra i segmenti scolastici garantita da progetti ponte e dalla collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola,</p> | <p>Nonostante i dati evidenzino un basso tasso di abbandono e di trasferimento, permangono alcuni elementi critici che meritano attenzione e approfondimento per garantire la qualità e la continuità del percorso formativo di tutti gli alunni:</p> <p>Assenza di un sistema strutturato di monitoraggio precoce del rischio di dispersione implicita, ovvero difficoltà relazionali, calo motivazionale, basso rendimento e frequenza discontinua, che possono precedere forme di disaffezione scolastica più gravi.</p> <p>Scarsa sistematicità nella rilevazione e nell'analisi dei motivi dei trasferimenti scolastici, soprattutto per i pochi casi che avvengono durante l'anno: in alcuni casi manca una documentazione puntuale che permetta di trarne indicazioni utili per azioni correttive.</p> <p>Limitata formalizzazione di protocolli specifici per il reinserimento scolastico degli alunni in rientro da altri contesti, o per la gestione di situazioni complesse legate a fragilità familiari, linguistiche o socio-economiche.</p> <p>Presenza di fragilità latenti, soprattutto in alcuni contesti territoriali o plessi scolastici, dove si riscontra un maggior numero di alunni con disagio socio-culturale, che pur non traducendosi in abbandono, comportano una maggiore vulnerabilità del percorso scolastico.</p> <p>Necessità di rafforzare i collegamenti tra dati quantitativi e azioni di prevenzione, al fine di</p> |

|  |  |
|--|--|
| <p>che favorisce un passaggio sereno tra infanzia, primaria e secondaria;</p> <p>Il costante dialogo scuola-famiglia, promosso attraverso incontri individuali e collettivi, strumenti di comunicazione digitale e momenti di confronto personalizzati.</p> <p>Dal punto di vista educativo e sociale, il clima relazionale positivo tra pari, tra studenti e insegnanti e con il personale scolastico nel suo complesso, rappresenta un fattore protettivo contro l'abbandono e il disimpegno scolastico, consolidando il senso di appartenenza alla comunità scolastica.</p> | <p>mettere in atto interventi più mirati e personalizzati, anche in raccordo con i servizi sociali e le agenzie educative del territorio.</p> <p>Partecipazione non sempre omogenea delle famiglie, in particolare in alcune fasce della popolazione scolastica, con possibili ripercussioni sull'efficacia delle azioni preventive e di inclusione.</p> |
|--|--|

## Autovalutazione

L'Istituto Comprensivo registra un basso tasso di abbandono scolastico e di trasferimento degli alunni nei diversi ordini di scuola, elemento che rappresenta un chiaro punto di forza. Tale dato riflette la stabilità del contesto scolastico, la fiducia delle famiglie nella proposta educativa, nonché l'efficacia di un'organizzazione attenta all'accoglienza, all'inclusione e alla continuità del percorso formativo.

La presenza di gruppi di lavoro attivi sulla progettazione, l'inclusione e la continuità, unita a una progettualità didattica condivisa e coerente con i bisogni degli alunni, contribuisce a creare un ambiente scolastico accogliente, in grado di prevenire fenomeni di abbandono e disagio scolastico. Sono inoltre attive azioni educative mirate, che favoriscono il senso di appartenenza degli studenti e una partecipazione costante alla vita scolastica.

Tuttavia, accanto a questi risultati positivi, si evidenziano alcuni aspetti di criticità da monitorare. In particolare, non è ancora del tutto strutturato un sistema sistematico di rilevazione precoce del rischio di dispersione implicita (bassa motivazione, frequenza discontinua, calo del rendimento), né una documentazione analitica dei motivi di trasferimento, elementi che permetterebbero di affinare le strategie preventive.

Inoltre, le azioni di reinserimento scolastico e di personalizzazione dei percorsi per alunni in situazioni complesse, pur presenti, non sempre risultano formalizzate o omogenee nei vari plessi. Si rileva anche la necessità di una maggiore integrazione tra i dati quantitativi e le azioni correttive, nonché di un coinvolgimento più sistematico delle famiglie più fragili o meno partecipative.

Nel complesso, il giudizio è positivo, grazie alla solidità delle pratiche educative e organizzative in atto, alla qualità della relazione educativa e alla stabilità del corpo docente. L'Istituto è in grado di prevenire con efficacia i casi di abbandono scolastico esplicito e dispone di una buona base per rafforzare le azioni di contrasto alla dispersione implicita e migliorare ulteriormente i processi di monitoraggio e intervento.

## Motivazione dell'autovalutazione

La motivazione dell'autovalutazione è richiesta nel caso la scuola si posizioni nelle situazioni 2, 4 e 6

| <b>Commento sul giudizio assegnato</b>  |
|---|
| Pur in presenza di un dato oggettivamente positivo (basso tasso di abbandoni e trasferimenti), si evidenzia la necessità di consolidare strumenti, prassi e strategie di monitoraggio e prevenzione, anche in ottica prospettica, per intercettare in modo più tempestivo eventuali segnali di disagio scolastico e favorire il successo formativo di tutti gli alunni. |

## Esiti

### 2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Nell'area "Risultati nelle prove standardizzate nazionali" si riporta il livello di apprendimento raggiunto nelle prove di italiano, matematica e inglese dagli studenti della scuola, in relazione ai riferimenti territoriali e alle scuole con retroterra socioeconomico e culturale simile. Si considera la variabilità dei risultati interna alla scuola (tra le classi, tra le sedi, tra gli indirizzi) e l'effetto della scuola sugli apprendimenti, al netto dell'influenza del retroterra socioeconomico e culturale e della preparazione pregressa degli studenti. L'azione efficace della scuola è volta ad assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di livelli di apprendimento soddisfacenti e a ridurre il gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento insoddisfacenti.

#### 2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

##### 2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS simile

| <b>Scuola primaria – classi seconde</b>      |                                |  |
|--|--------------------------------|--|
| <b>Italiano</b>                              |                                |  |
| Situazione della scuola<br><b>RMIC8B1001</b> | <b>Punteggio medio</b><br>65,0 | <b>Percentuale di partecipazione</b><br>92,6 |

| <b>Scuola primaria – classi seconde</b>      |                                |  |
|--|--------------------------------|--|
| <b>Matematica</b>                            |                                |  |
| Situazione della scuola<br><b>RMIC8B1001</b> | <b>Punteggio medio</b><br>61,9 | <b>Percentuale di partecipazione</b><br>89,5 |

| Scuola primaria – classi quinte              |                         |                                       |
|--|-------------------------|---------------------------------------|
| Italiano                                     |                         |                                       |
| Situazione della scuola<br><b>RMIC8B1001</b> | Punteggio medio<br>59,3 | Percentuale di partecipazione<br>88,7 |

| Scuola primaria – classi quinte              |                         |                                       |
|--|-------------------------|---------------------------------------|
| Matematica                                   |                         |                                       |
| Situazione della scuola<br><b>RMIC8B1001</b> | Punteggio medio<br>52,7 | Percentuale di partecipazione<br>87,7 |

| Scuola primaria – classi quinte              |                         |                                       |
|--|-------------------------|---------------------------------------|
| Inglese - Listening                          |                         |                                       |
| Situazione della scuola<br><b>RMIC8B1001</b> | Punteggio medio<br>76,3 | Percentuale di partecipazione<br>89,6 |

| Scuola primaria – classi quinte              |                         |                                       |
|--|-------------------------|---------------------------------------|
| Inglese - Reading                            |                         |                                       |
| Situazione della scuola<br><b>RMIC8B1001</b> | Punteggio medio<br>77,6 | Percentuale di partecipazione<br>89,6 |

| Scuola secondaria di primo grado – classi terze |                          |                                       |
|---|--------------------------|---------------------------------------|
| Italiano  |                          |                                       |
| Situazione della scuola<br><b>RMIC8B1001</b>    | Punteggio medio<br>204,9 | Percentuale di partecipazione<br>83,0 |

| Scuola secondaria di primo grado – classi terze |                          |                                       |
|---|--------------------------|---------------------------------------|
| Matematica                                      |                          |                                       |
| Situazione della scuola<br><b>RMIC8B1001</b>    | Punteggio medio<br>205,2 | Percentuale di partecipazione<br>83,0 |

| Scuola secondaria di primo grado – classi terze |                          |                                       |
|---|--------------------------|---------------------------------------|
| Inglese - Listening                             |                          |                                       |
| Situazione della scuola<br><b>RMIC8B1001</b>    | Punteggio medio<br>211,7 | Percentuale di partecipazione<br>83,0 |

| Scuola secondaria di primo grado – classi terze |                          |                                       |
|---|--------------------------|---------------------------------------|
| Inglese - Reading                               |                          |                                       |
| Situazione della scuola<br><b>RMIC8B1001</b>    | Punteggio medio<br>214,9 | Percentuale di partecipazione<br>83,0 |

## Sezione di valutazione

Punti di Forza e Punti di Debolezza

A partire dalla riflessione scaturita dalla lettura degli indicatori e delle domande guida, sulla base delle evidenze disponibili, descrivere i punti di forza e di debolezza per la scuola.

| <b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>  | <b>Punti di debolezza ( Digitare al max 1500 caratteri)</b>  |
|---|--|
| <p>La scuola ha elaborato negli anni passati un Curricolo Verticale e in tutti gli ordini di studio si lavora seguendo obiettivi, conoscenze e competenze indicati in esso, con lo sguardo rivolto al Profilo dello Studente in uscita dai vari ordini di scuola.</p> <p>Nell'ultimo biennio, grazie all'utilizzo dei fondi PNRR e al progetto Comunale SCUOLE APERTE, la scuola ha attivato molti corsi per l'ampliamento dell'offerta formativa includendo corsi sia per gli alunni che per i docenti, corsi di recupero delle abilità scolastiche, corsi di potenziamento specifici, corsi di potenziamento linguistico, corsi STEM e tanti altri specifici, riportati nel POF annuale. Per il secondo anno inoltre la scuola ha attivato la metodologia DADA e i ragazzi si spostano nelle varie aule e ambienti di apprendimento.</p> <p>La scuola si è dotata di numerose innovazioni didattiche tecnologiche per il potenziamento dell'offerta didattica.</p> <p>Sia nella scuola primaria che secondaria si continua ad avere una linea comune riguardo la programmazione e la valutazione: si effettuano prove parallele in entrata e ci si attiene ad indicatori comuni e condivisi per quanto riguarda la valutazione.</p> | <p>Un punto di debolezza rimane ancora quello riguardante le prove intermedie alla scuola secondaria; non tutti gli anni sono state effettuate e non in tutte le discipline.</p> <p>Sia alla primaria che alla secondaria inoltre, esistono gruppi di lavoro per la programmazione e dipartimenti specifici ma il carico di lavoro ed anche l'ampliamento dell'offerta formativa è andato a discapito della sistematicità che in alcuni ambiti si è automaticamente ridotta.</p> |

### **3.Processi – Pratiche educative e didattiche**

#### **3.1 Curricolo, progettazione e valutazione**

##### **ASPETTI DEL CURRICOLO**

|   | Situazione della scuola primaria |
|---|----------------------------------|
| È stato elaborato un curriculum unico di istituto   | x                                |
| È stato elaborato un curriculum per il Singolo segmento/indirizzo scolastico  | x                                |
| E' stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali   | x                                |
| È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola | x                                |
| Altri aspetti del curriculum  |                                  |

|   | Situazione della scuola secondaria |
|---|------------------------------------|
| È stato elaborato un curriculum unico di istituto   | x                                  |
| È stato elaborato un curriculum per il Singolo segmento/indirizzo scolastico  | x                                  |
| E' stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali   | x                                  |
| È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola | x                                  |
| Altri aspetti del curriculum  |                                    |

## ASPETTI DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA

|   | Situazione della scuola primaria |
|---|----------------------------------|
| Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica | x                                |
| Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP                | x                                |

|  |   |
|--|---|
| Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA) | x |
| Programmazione per classi parallele  | x |
| Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari   | x |
| Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)   | x |
| Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline   | x |
| Progettazione di moduli o unità di Apprendimento per il recupero delle competenze  | x |
| Progettazione di moduli o unità di Apprendimento per il potenziamento delle competenze   | x |
| Progettazione di modelli per la didattica digitale integrata   |   |
| Altri aspetti della progettazione didattica  | x |

|  |                                    |
|--|------------------------------------|
|  | Situazione della scuola secondaria |
|--|------------------------------------|

|  |   |
|--|---|
| Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica  | X |
| Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP   | x |
| Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA) | X |
| Programmazione per classi parallele  | x |
| Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari   | x |
| Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)   | x |
| Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline   | x |
| Progettazione di moduli o unità di Apprendimento per il recupero delle competenze  | x |
| Progettazione di moduli o unità di Apprendimento per il potenziamento delle competenze   | x |
| Progettazione di modelli per la didattica digitale integrata   |   |
| Altri aspetti della progettazione didattica  | x |

## VALUTAZIONE

### Prove strutturate per classi parallele

|   | <b>Scuola primaria</b> |
|---|------------------------|
| Non sono state svolte prove per<br>Classi parallele         |                        |
| Sono state svolte prove di ingresso<br>per classi parallele | x                      |
| Sono state svolte prove intermedie<br>per classi parallele  | x                      |
| Sono state svolte prove finali per<br>Classi parallele      | x                      |

|   | <b>Scuola secondaria</b> |
|---|--------------------------|
| Non sono state svolte prove per<br>Classi parallele         |                          |
| Sono state svolte prove di ingresso<br>per classi parallele | x                        |
| Sono state svolte prove intermedie<br>per classi parallele  | x                        |
| Sono state svolte prove finali per<br>Classi parallele      | x                        |

## **3.2 Ambiente di apprendimento**

### 3.2.a 1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

| <b>SCUOLA PRIMARIA</b>  |   |
|---|---|
| <b>Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa</b>   |   |
| <b>In orario extracurricolare</b>   | x |
| <b>In orario curricolare, nelle ore di lezione</b>                        | x |
| <b>In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria</b> |   |

|   |  |
|---|--|
| In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola |  |
|---|--|

| SCUOLA SECONDARIA I GRADO  |   |
|--|---|
| Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa   |   |
| In orario extracurricolare   | X |
| In orario curricolare, nelle ore di lezione                        | X |
| In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria |   |
| In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola  |   |

### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

| SCUOLA PRIMARIA  |   |
|--|---|
| Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento |   |
| In orario extracurricolare   | X |
| In orario curricolare, nelle ore di lezione  | X |
| In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria                 |   |
| In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola                  |   |

| SCUOLA SECONDARIA I GRADO  |   |
|--|---|
| Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento |   |
| In orario extracurricolare   | X |
| In orario curricolare, nelle ore di lezione  | X |
| In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria                 |   |
| In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola                  |   |

## AUTOVALUTAZIONE

|  |   |
|--|---|
| <p><b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi</b></p>  | <p><b>Situazione della scuola</b></p>   |
| <p>Descrizione del livello:<br/>         Nell'elaborare il proprio curriculum, la scuola si è limitata a riportare nel Piano triennale dell'offerta formativa le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Il curriculum non è aderente alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il curriculum. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.<br/>         Nella progettazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.<br/>         Nella valutazione, non si utilizzano criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati soltanto da pochi docenti o per poche discipline.<br/> <b>(scuole II ciclo)</b><br/>         La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e non utilizza criteri per valutarle.</p> | <p style="text-align: center;"><b>1</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Molto critica</b></p> |
|  | <p style="text-align: center;"><b>2</b></p>   |
| <p>Descrizione del livello:<br/>         La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per altri a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di</p>  |   |

|  |  |
|--|--|
| <p>competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio soltanto parzialmente. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo soltanto in parte. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. Alcuni docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p> <p><b>(scuole II ciclo)</b> La scuola ha definito solo parzialmente le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.</p> | <p style="text-align: center;"><b>3</b></p> <p style="text-align: center;">Con qualche criticità</p> |
|  | <p style="text-align: center;"><b>4</b></p>  |
| <p>Descrizione del livello:</p> <p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>   | <p style="text-align: center;"><b>5</b></p> <p style="text-align: center;">Positiva</p>              |
| <p>Descrizione del livello vedi commento sotto</p>   | <p style="text-align: center;"><b>X</b></p> <p style="text-align: center;"><b>6</b></p>              |
| <p>Descrizione del livello:</p> <p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curricolo. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione</p>  | <p style="text-align: center;"><b>7</b></p> <p style="text-align: center;">Eccellente</p>            |

|   |  |
|---|--|
| <p>delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.</p> <p>I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti.</p> <p>C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p> <p><b>(scuole II ciclo)</b> La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.</p> |  |
|---|--|

### Motivazione dell'autovalutazione

La motivazione dell'autovalutazione è richiesta nel caso la scuola si posizioni nelle situazioni 2, 4 e 6

| <b>Commento sul giudizio assegnato</b>  |
|---|
| <p>L'Istituto Comprensivo ha elaborato un curriculum d'istituto completo e strutturato, coerente con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e con i documenti ministeriali di riferimento. Il curriculum è stato sviluppato in modo verticale, tenendo conto della progressione degli apprendimenti nei diversi anni di corso e nei vari ordini scolastici. Per ciascuna disciplina sono stati definiti i profili di competenza attesi, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, in linea con le esigenze educative e formative del territorio.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa risultano pienamente integrate nel progetto educativo dell'istituto e non si configurano come interventi accessori o slegati dalla progettazione curricolare. Gli obiettivi delle attività integrative e opzionali sono chiaramente esplicitati, così come le competenze trasversali che si intende sviluppare.</p> <p>La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso, sia all'interno degli ambiti disciplinari che in chiave interdisciplinare. Sono attivi dipartimenti disciplinari, gruppi di lavoro e referenti dedicati, che favoriscono il confronto tra i docenti nella definizione delle unità di apprendimento, nell'adozione di metodologie didattiche comuni e nella predisposizione di materiali condivisi. Vengono utilizzati modelli comuni per la progettazione, che consentono una maggiore coerenza tra le classi e una continuità verticale tra i vari ordini di scuola.</p> <p>Anche in ambito valutativo l'istituto ha definito criteri comuni, condivisi nei consigli di classe e nei dipartimenti, che vengono applicati in modo piuttosto uniforme. I docenti</p> |

utilizzano griglie, rubriche e strumenti di valutazione comuni, soprattutto nella valutazione delle competenze trasversali e delle prove strutturate. Sebbene la riflessione collegiale sui risultati della valutazione non sia ancora sistematica e continuativa in tutti i plessi e ordini, sono presenti momenti di confronto sui dati e sulle evidenze emerse, finalizzati all'adeguamento delle strategie didattiche e all'individuazione di misure di potenziamento o recupero.

La scuola attiva regolarmente interventi specifici in risposta ai risultati della valutazione degli apprendimenti, come recuperi disciplinari, percorsi personalizzati e laboratori didattici. Tali interventi sono monitorati e integrati nel piano dell'offerta formativa.

Complessivamente, il curriculum, la progettazione didattica e la valutazione rappresentano un punto di forza dell'istituto. Il lavoro collegiale e il coinvolgimento dei docenti risultano significativi e consolidati. I processi sono strutturati, coerenti e funzionali a garantire un'offerta educativa di qualità. Permangono alcuni aspetti da potenziare, quali la sistematizzazione della riflessione collegiale sui risultati delle valutazioni e l'uso diffuso di strumenti comuni in tutti gli ordini scolastici, ma il livello di sviluppo raggiunto è solido e ben orientato al miglioramento continuo.

## Dimensione metodologica

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche utilizzate dai docenti in classe

| SCUOLA PRIMARIA                              |   |
|--|---|
| <b>Cooperative learning</b>                  | X |
| <b>Classi aperte</b>                         | X |
| <b>Gruppi di livello</b>                     | X |
| <b>Flipped classroom</b>                     | X |
| <b>Comunicazione Aumentativa Alternativa</b> | X |
| <b>Metodo ABA</b>                            |   |
| <b>Metodo Feuerstein</b>                     |   |
| <b>Altra metodologia didattica</b>           | X |

| SCUOLA SECONDARIA I GRADO                    |   |
|--|---|
| <b>Cooperative learning</b>                  | X |
| <b>Classi aperte</b>                         | X |
| <b>Gruppi di livello</b>                     | X |
| <b>Flipped classroom</b>                     | X |
| <b>Comunicazione Aumentativa Alternativa</b> | X |
| <b>Altra metodologia didattica</b>           | X |

Dimensione relazionale

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Provvedimenti adottati nel caso di episodi problematici D22

| SCUOLA PRIMARIA  |   |
|--|---|
| <b>Non ci sono stati episodi problematici</b>  |   |
| <b>La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti</b>   |   |
| <b>Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche</b> | X |
| <b>Interventi dei servizi sociali</b>  |   |
| <b>Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche</b>   | X |
| <b>Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro</b>  | X |
| <b>Colloqui delle famiglie con i docenti</b>   | X |
| <b>Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola</b>           | X |
| <b>Abbassamento del voto di comportamento</b>  | X |
| <b>Colloquio degli alunni con i docenti</b>  | X |
| <b>Lavoro sul gruppo classe</b>  | X |
| <b>Sospensione degli alunni con allontanamento dalle lezioni</b>   |   |
| <b>Sospensione degli alunni con obbligo di frequenza</b>   |   |
| <b>Sanzioni economiche a carico delle famiglie</b>   |   |
| <b>Intervento delle pubbliche autorità</b>   |   |
| <b>Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile</b>                                 | X |
| <b>Lavori utili alla comunità scolastica</b>   |   |
| <b>Altro tipo di provvedimento</b>   |   |

| SCUOLA SECONDARIA I GRADO  |   |
|--|---|
| <b>Non ci sono stati episodi problematici</b>  |   |
| <b>La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti</b>   |   |
| <b>Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche</b> | X |
| <b>Interventi dei servizi sociali</b>  |   |
| <b>Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche</b>   | X |

|  |   |
|--|---|
| <b>Nota scritta sul registro</b>   | X |
| <b>Colloqui delle famiglie con i docenti</b>   | X |
| <b>Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola</b> | X |
| <b>Abbassamento del voto di comportamento</b>  | X |
| <b>Colloquio degli alunni con i docenti</b>  | X |
| <b>Lavoro sul gruppo classe</b>  | X |
| <b>Sospensione degli alunni con allontanamento dalle lezioni</b>                                     | X |
| <b>Sospensione degli alunni con obbligo di frequenza</b>   | X |
| <b>Sanzioni economiche a carico delle famiglie</b>   |   |
| <b>Intervento delle pubbliche autorità</b>   |   |
| <b>Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile</b>                       | X |
| <b>Lavori utili alla comunità scolastica</b>   |   |
| <b>Altro tipo di provvedimento</b>   | X |

### 3.3 Inclusione e differenziazione

#### INCLUSIONE

##### 3.3.a Attività di inclusione

##### 3.3.a.1 Tipo di azioni realizzate per l'inclusione D23

| <b>SCUOLA PRIMARIA</b>   |   |
|--|---|
| <b>Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica</b>  |   |
| <b>Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti</b>   | X |
| <b>Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola</b>  | X |
| <b>Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte ad alunni/studenti e/o docenti</b> | X |
| <b>Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio</b>   | X |
| <b>Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES</b>   | X |
| <b>Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES</b>   | X |
| <b>Altre azioni per l'inclusione</b>   |   |

| SCUOLA SECONDARIA I GRADO   |   |
|---|---|
| Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica  |   |
| Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti   |   |
| Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola  | X |
| Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte ad alunni/studenti e/o docenti | X |
| Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio   | X |
| Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES   |   |
| Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES   | X |
| Altre azioni per l'inclusione   |   |

### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione D23

| SCUOLA PRIMARIA  |   |
|--|---|
| Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione | X |
| Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'attuazione dei processi di inclusione   | X |
| Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione   | X |
| Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica   |   |
| Altre modalità di lavoro per l'inclusione  |   |

| SCUOLA SECONDARIA I GRADO  |   |
|--|---|
| Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione | X |
| Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'attuazione dei processi di inclusione   | X |
| Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione   | X |
| Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica   | X |
| Altre modalità di lavoro per l'inclusione  |   |

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione D23

| SCUOLA PRIMARIA   |   |
|---|---|
| Non sono previsti strumenti per l'inclusione  |   |
| Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione  | X |
| Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse e attrezzature   | X |
| Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di strutture e spazi  | X |
| Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale) | X |
| Utilizzo di software compensativi   | X |
| Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)   | X |
| Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.  |   |
| Altri strumenti per l'inclusione  | X |

| SCUOLA SECONDARIA I GRADO   |   |
|---|---|
| Non sono previsti strumenti per l'inclusione  |   |
| Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione  | X |
| Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse e attrezzature   | X |
| Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di strutture e spazi  | X |
| Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale) | X |
| Utilizzo di software compensativi   | X |
| Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)   | X |
| Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.  |   |
| Altri strumenti per l'inclusione  |   |

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipo di azioni realizzate per il recupero D24

| SCUOLA PRIMARIA   |   |
|---|---|
| Non sono state realizzate azioni di recupero                |   |
| Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi | X |
| Articolazione di gruppi di livello per classi aperte        | X |

|   |  |
|---|--|
| <b>Attivazione di uno sportello per il recupero</b>                     |  |
| <b>Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani</b>                  |  |
| <b>Individuazione di docenti tutor</b>                                  |  |
| <b>Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero</b> |  |
| <b>Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti</b>              |  |
| <b>Altro tipo di azione per il recupero</b>                             |  |

| <b>SCUOLA SECONDARIA I GRADO</b>  |   |
|---|---|
| <b>Non sono state realizzate azioni di recupero</b>                     |   |
| <b>Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi</b>      | x |
| <b>Articolazione di gruppi di livello per classi aperte</b>             |   |
| <b>Attivazione di uno sportello per il recupero</b>                     |   |
| <b>Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani</b>                  |   |
| <b>Individuazione di docenti tutor</b>                                  |   |
| <b>Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero</b> |   |
| <b>Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti</b>              |   |
| <b>Altro tipo di azione per il recupero</b>                             |   |

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipo di azioni realizzate per il potenziamento

| <b>SCUOLA PRIMARIA</b>   |   |
|--|---|
| <b>Non sono state realizzate azioni di potenziamento</b>             |   |
| <b>Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi</b>   | x |
| <b>Articolazione di gruppi di livello per classi aperte</b>          | x |
| <b>Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola</b>      |   |
| <b>Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola</b>      |   |
| <b>Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento</b>          |   |
| <b>Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare</b>       |   |
| <b>Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare</b> |   |
| <b>Altro tipo di azione per il potenziamento</b>                     |   |

| <b>SCUOLA SECONDARIA I GRADO</b>                                     |   |
|--|---|
| <b>Non sono state realizzate azioni di potenziamento</b>             |   |
| <b>Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi</b>   | x |
| <b>Articolazione di gruppi di livello per classi aperte</b>          | x |
| <b>Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola</b>      | x |
| <b>Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola</b>      | x |
| <b>Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento</b>          |   |
| <b>Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare</b>       | x |
| <b>Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare</b> | x |

|  |  |
|--|--|
| <b>Altro tipo di azione per il potenziamento</b> |  |
|--|--|

### 3.4 Continuità e orientamento

#### 3.4.a Attività di continuità

##### 3.4.a.1 Tipo di azioni realizzate per la continuità

| <b>SCUOLA PRIMARIA</b>   |   |
|--|---|
| <b>Non sono state realizzate azioni di continuità</b>  |   |
| <b>Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi</b>                       | x |
| <b>Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti</b> | x |
| <b>Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso</b>   | x |
| <b>Attività di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso</b>                              | x |
| <b>Attività comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso</b>                                  | x |
| <b>Altre azioni per la continuità</b>  |   |

|                                  |
|----------------------------------|
| <b>SCUOLA SECONDARIA I GRADO</b> |
|----------------------------------|

|  |   |
|--|---|
| <b>Non sono state realizzate azioni di continuità</b>  |   |
| <b>Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi</b>                       | X |
| <b>Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti</b> | X |
| <b>Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso</b>   | X |
| <b>Attività di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso</b>                              | X |
| <b>Attività comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso</b>                                  | X |
| <b>Altre azioni per la continuità</b>  |   |

## Orientamento

| <b>SCUOLA PRIMARIA</b>   |   |
|--|---|
| <b>Non sono state realizzate azioni di orientamento</b>  |   |
| <b>Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni</b>  | X |
| <b>Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento</b>   | X |
| <b>Utilizzo di strumenti per l'orientamento</b>  | X |
| <b>Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma</b>                               |   |
| <b>Monitoraggio degli esiti di alunni/studenti nel successivo segmento scolastico (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)</b>                          | X |
| <b>Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire</b> |   |
| <b>Predisposizione di un modulo strutturato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni</b>   |   |
| <b>Altre azioni per l'orientamento</b>   | X |

| <b>SCUOLA SECONDARIA I GRADO</b>   |   |
|--|---|
| <b>Non sono state realizzate azioni di orientamento</b>  |   |
| <b>Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni</b>  | x |
| <b>Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento</b>   | x |
| <b>Utilizzo di strumenti per l'orientamento</b>  | x |
| <b>Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma</b>                               | x |
| <b>Monitoraggio degli esiti di alunni/studenti nel successivo segmento scolastico (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)</b>                          |   |
| <b>Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire</b> | x |
| <b>Predisposizione di un modulo strutturato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni</b>   | x |
| <b>Altre azioni per l'orientamento</b>   | x |

### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

|  |     |
|--|-----|
| <b>Percentuale di studenti che ha seguito il consiglio orientativo ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado</b> | 30% |
|--|-----|

## 3. Processi - pratiche gestionali e organizzative

Monitoraggio delle attività

### 3.5.a.1 Tipo di monitoraggio

| <b>SCUOLA PRIMARIA</b>  |   |
|---|---|
| <b>La scuola non attua un monitoraggio delle attività</b>                         |   |
| <b>Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale</b>               |   |
| <b>Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente</b>                    | x |
| <b>Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico</b> |   |

| SCUOLA SECONDARIA I GRADO  |   |
|--|---|
| La scuola non attua un monitoraggio delle attività                         |   |
| Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale               |   |
| Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente                    | x |
| Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico |   |

## Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.b Gestione delle risorse umane

#### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

| SCUOLA PRIMARIA  |     |
|--|-----|
| Percentuale di docenti con ruoli organizzativi                               |     |
| Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati | 10% |

| SCUOLA SECONDARIA I GRADO  |  |
|--|--|
| Percentuale di docenti con ruoli organizzativi                               |  |
| Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati |  |

### Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.c Progetti della scuola

##### 3.5.c.1 Numero di progetti e spesa con FIS

|   |     |
|---|-----|
| Numero di progetti                          | 18  |
| Spesa media per progetto prevista (in euro) | 400 |

##### 3.5.c.2 Argomento dei tre progetti prioritari

|  |   |
|--|---|
| Formazione e aggiornamento del personale   |   |
| Abilità linguistiche/ lettura/ biblioteca  | x |
| Abilità logico-matematiche e scientifiche  |   |
| Prevenzione del disagio, inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)              |   |
| Lingue straniere   | X |
| Tecnologie informatiche (TIC)  |   |
| Attività artistico, espressive   | X |
| Educazione alla convivenza civile (educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività) |   |

|  |  |
|--|--|
| <b>Sport</b>                                 |  |
| <b>Orientamento, accoglienza, continuità</b> |  |
| <b>Altri argomenti</b>                       |  |

## Punti di Forza e di debolezza

A partire dalla riflessione scaturita dalla lettura degli indicatori e delle domande guida, sulla base delle evidenze disponibili, descrivere i punti di forza e di debolezza per la scuola.

|  |  |
|--|--|
| <p><b>Punti di forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b></p> <p>Ogni anno, i docenti dell'Istituto Comprensivo Marta Russo partecipano a corsi di formazione e autoaggiornamento sulle metodologie didattiche inclusive, con l'obiettivo di accrescere la loro sensibilità, consapevolezza e preparazione rispetto alle esigenze degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). L'Istituto si impegna attivamente a creare un ambiente educativo inclusivo, dove ogni studente possa sviluppare appieno le proprie competenze. A tal fine, vengono realizzate attività educativo-didattiche che favoriscono la cooperazione e il tutoraggio tra pari, valorizzando le diversità e promuovendo il rispetto reciproco. L'integrazione delle tecnologie avanzate, come le digital board, tablet e portatili, è un elemento centrale del percorso educativo. Questi strumenti non solo motivano gli studenti, ma li pongono anche al centro del proprio processo di apprendimento, rendendo ogni esperienza più coinvolgente e personalizzata. L'Istituto ha inoltre creato un ambiente altamente inclusivo con l'Aula Snoezelen, uno spazio percettivo pensato per stimolare la percezione e migliorare il benessere psicofisico degli alunni con BES. Questo ambiente contribuisce a potenziare la concentrazione, l'autoregolazione emotiva e le capacità di interazione sociale degli studenti, supportando un apprendimento più individualizzato e mirato. Per garantire un supporto completo agli alunni con BES, l'Istituto predispone e aggiorna regolarmente i Piani Educativi Individualizzati (PEI) e i Piani Didattici Personalizzati (PDP), adattandoli ai progressi osservati e ai risultati delle verifiche periodiche. Per gli alunni con Disturbi Evolutivi Specifici, l'approccio educativo è continuamente</p> | <p><b>Punti di debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b></p> <p>Nonostante l'impegno dell'Istituto nell'offrire supporto adeguato agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), uno degli ostacoli principali è la carenza e l'avvicinarsi di risorse professionali specializzate, come NPI, che potrebbero garantire un intervento più mirato e continuo. La disponibilità limitata di queste figure professionali da parte dell'Asl rende difficile offrire a ciascun alunno il supporto personalizzato e costante di cui avrebbe bisogno, soprattutto in situazioni che richiedono interventi multidisciplinari. La maggior parte dei docenti di sostegno non è adeguatamente specializzata in aree specifiche legate ai Bisogni Educativi Speciali. La carenza di formazione specialistica nelle discipline e nelle metodologie per il sostegno agli alunni con BES può limitare l'efficacia dell'intervento, riducendo la possibilità di rispondere in modo adeguato alle esigenze individuali degli alunni.</p> |
|--|--|

|   |  |
|---|--|
| <p>monitorato e adeguato in base alle necessità emergenti. Un'ulteriore risorsa è rappresentata dal Progetto L2 (Lingua 2), che offre un supporto linguistico mirato agli alunni non madrelingua, con interventi personalizzati che mirano a migliorare le competenze linguistiche e a facilitare l'integrazione degli studenti nel contesto scolastico. Grazie ai finanziamenti del PNRR per la riduzione dei divari educativi (D.M. 19 del febbraio 2024), l'Istituto sta implementando nuovi progetti didattici e tecnologici, tra cui incontri periodici per i genitori con psicologi specializzati nell'adolescenza. Inoltre, in collaborazione con l'Ordine degli Psicologi del Lazio e la Croce Rossa, vengono organizzati interventi per prevenire l'ideazione suicidaria e affrontare i comportamenti autolesivi in adolescenza (IoChiedoAiuto).</p> |  |
|---|--|

### Processi - pratiche gestionali e organizzative

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Monitoraggio delle attività

3.5. Tipo di monitoraggio

#### Scuola primaria

|  | Situazione della scuola<br><b>RMIC8B1001</b> |
|--|--|
| La scuola non attua un monitoraggio delle attività           |  |
| Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale |  |
| Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente      | x  |

|  |  |
|--|--|
| Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico |  |
|--|--|

## Scuola secondaria di I grado

|  |  |
|--|--|
|  | Situazione della scuola<br><b>RMIC8B1001</b> |
| La scuola non attua un monitoraggio delle attività                         |  |
| Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale               |  |
| Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente                    | x  |
| Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico |  |

### Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.b Gestione delle risorse umane

##### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

### Scuola primaria e Secondaria di primo grado

|   |  |
|---|--|
|   | Situazione della scuola<br><b>RMIC8B1001</b> |
| Numero di docenti con ruoli organizzativi                               | 36   |
| Numero di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati | 28   |

### Gestione delle risorse economiche

### 3.5.c Progetti della scuola

#### 3.5.c.1 Numero di progetti e spesa

##### Scuola primaria e Secondaria di Primo Grado

|   |  |
|---|--|
|   | Situazione della scuola<br><b>RMIC8B1001</b> |
| Numero di progetti                          | 18   |
| Spesa media per progetto prevista (in euro) | 400  |

#### 3.5.c.2 Argomento dei tre progetti prioritari

|   |  |
|---|--|
|   | Situazione della scuola<br><b>RMIC8B1001</b> |
| Prevenzione del disagio, inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA) | x  |
| Formazione e aggiornamento lingue straniere alunni e personale  | x  |
| Abilità logico-matematiche e scientifiche   |  |

### Sezione di valutazione

|   |  |
|---|--|
| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di debolezza ( Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|--|

|  |  |
|--|--|
|  |  |
|--|--|

## Autovalutazione

### Motivazione dell'autovalutazione

La motivazione dell'autovalutazione è richiesta nel caso la scuola si posizioni nelle situazioni 2, 4 e 6

|  |
|--|
| <b>Commento sul giudizio assegnato</b> |
|  |

## 3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Formazione del personale

#### 3.6.a Formazione per i docenti

##### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative dei docenti

|  |   |
|--|---|
|  | <b>Situazione della scuola</b><br><b>RMIC8B1001</b> |
| Non sono state raccolte le esigenze formative  |   |
| Le esigenze formative sono state raccolte tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line, ecc.) | x   |
| Le esigenze formative sono state raccolte in maniera formale durante appositi incontri   |   |
| Le esigenze formative sono state raccolte in maniera informale (ad esempio verbalmente)  |   |

##### 3.6.a.2 Numero di attività di formazione per i docenti per priorità tematica nazionale

|  |                                |
|--|--------------------------------|
|  | <b>Situazione della scuola</b> |
|--|--------------------------------|

|                                  |                   |
|----------------------------------|-------------------|
|                                  | <b>RMIC8B1001</b> |
| Numero di attività di formazione |                   |

La tabella riporta il numero di attività di formazione per i docenti previste nel Piano di formazione dei docenti dell'Istituto vigente nell'a.s. 2024/2025 per priorità tematica nazionale

|  | <u>Situazione della scuola</u><br><u>RMIC8B1001</u> |
|--|---|
| <b>DM 65 Multilinguismo LINEA B</b><br>Corsi di formazione in lingua inglese per docenti   | 6   |
| <b>PNRR-66</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• EIPASS</li> <li>• Utilizzo del PC per scopi didattici</li> <li>• Utilizzo della piattaforma OFFICE</li> <li>• Utilizzo stampante 3D</li> <li>• Corso Canva</li> <li>• Corso Robotica/Lego</li> <li>• Padlet e Thinklink</li> </ul> | Totale 12   |

### 3.6.a.3 Livello di erogazione delle attività di formazione per i docenti

#### Ist. Comprensivo

|                       | <b>Situazione della scuola</b><br><b>RMIC8B1001</b> |
|-----------------------|---|
| <b>Questa Scuola</b>  | X   |
| <b>Scuola Polo</b>    | X   |
| <b>Rete di ambito</b> |   |

|   |          |
|---|----------|
| <b>Rete di scopo</b>  |          |
| <b>Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale</b> |          |
| <b>Università</b>   |          |
| <b>Altre istituzioni o enti accreditati</b>                     | <b>x</b> |

### 3.6.a.4 Tipo di finanziamento delle attività di formazione per i docenti

|   |   |
|---|---|
|   | <b>Situazione della scuola</b><br><b>RMIC8B1001</b> |
| <b>Finanziato direttamente dalla scuola</b>         |   |
| <b>Finanziato dalla rete di ambito</b>              |   |
| <b>Finanziato dalla rete di scopo</b>               |   |
| <b>Finanziato dal Ministero dell'Istruzione</b>     |   |
| <b>Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale</b> |   |
| <b>Finanziato dal singolo docente</b>               |   |
| <b>Finanziato dall'Unione Europea</b>               | <b>PNRR DM.65 – DM 66</b>                           |
| <b>Finanziato da altri soggetti esterni</b>         | <b>ASSOCIAZIONI -APS</b>                            |

### 3.6.a.5 Docenti coinvolti nelle attività di formazione per priorità tematica nazionale

|  |
|--|
| 1. discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e alle competenze multilinguistiche; |
|--|

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative del personale ATA

|  |  |
|--|--|
|  | <b>Situazione della scuola</b><br><b>RMIC8B1001</b>  |
| Non sono state raccolte le esigenze formative  |  |
| Le esigenze formative sono state raccolte tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.) |  |
| Le esigenze formative sono state raccolte in maniera formale durante appositi incontri   | Con il personale con contratto a tempo indeterminato |
| Le esigenze formative sono state raccolte in maniera informale (ad esempio verbalmente)  |  |

### **3.6.b.2 Numero di attività di formazione per il personale ATA per argomento**

|                                  |   |
|----------------------------------|---|
|                                  | <b>Situazione della scuola</b><br><b>RMIC8B1001</b> |
| Numero di attività di formazione | <b>2</b>  |

***La tabella riporta il numero di attività di formazione per il personale ATA previste nel Piano di formazione della scuola vigente***

|   |   |
|---|---|
|   | <b>Situazione della scuola</b><br><b>RMIC8B1001</b> |
| <b>Accoglienza, vigilanza e comunicazione</b> |   |

|  |          |
|--|----------|
| <b>Assistenza agli alunni con disabilità</b>                               |          |
| <b>Gestione dell'emergenza e del primo soccorso</b>                        |          |
| <b>Il servizio pubblico</b>  |          |
| <b>Contratti e procedure amministrativo-contabili</b>                      |          |
| <b>Procedure digitali sul SIDI</b>   | <b>1</b> |
| <b>Gestione delle relazioni interne ed esterne</b>                         |          |
| <b>Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali</b> | <b>1</b> |
| <b>Funzionalità e sicurezza dei laboratori</b>                             |          |
| <b>Gestione dei beni nei laboratori</b>                                    |          |
| <b>Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica</b>                     |          |

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione per il personale ATA

|   |   |
|---|---|
|   | <b>Situazione della scuola</b><br><b>RMIC8B1001</b> |
| <b>Questa scuola</b>  | <b>1</b>  |
| <b>Scuola Polo</b>  |   |
| <b>Rete di ambito</b>   |   |
| <b>Rete di scopo</b>  | <b>1</b>  |
| <b>Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale</b> |   |

|                   |  |
|-------------------|--|
| <b>Università</b> |  |
|-------------------|--|

## Collaborazione tra docenti

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

|  | <b>Situazione della scuola</b><br><b>RMIC8B1001</b> |
|--|---|
| <b>Criteri comuni per la valutazione degli alunni/studenti di scuola primaria e/o secondaria</b> | X   |
| <b>Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)</b>                                | X   |
| <b>Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti segmenti di scuola)</b>         | X   |
| <b>Accoglienza</b>   | X   |
| <b>Inclusione</b>  | X   |
| <b>Continuità</b>  | X   |
| <b>Orientamento</b>  | X   |
| <b>Raccordo con il territorio</b>  |   |
| <b>Predisposizione documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)</b>            | X   |
| <b>Predisposizione progetti specifici (es. PON, POR, PNSD, RiGenerazione Scuola)</b>             |   |
| <b>Temi disciplinari</b>   |   |
| <b>Transizione ecologica e culturale</b>   |   |
| <b>Metodologie didattiche innovative</b>   |   |

### 3.6.c.2 Docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

|   | <b>Situazione della scuola</b><br><b>RMIC8B1001</b> |
|---|---|
| <b>Criteria comuni per la valutazione degli alunni/studenti di scuola primaria e/o secondaria</b> | <b>4</b>  |
| <b>Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)</b>                                 | <b>2</b>  |
| <b>Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti segmenti di scuola)</b>          |   |
| <b>Accoglienza e Continuità</b>   | <b>3</b>  |
| <b>Inclusione</b>   | <b>4</b>  |
| <b>Orientamento</b>   | <b>1</b>  |
| <b>Raccordo con il territorio</b>   |   |
| <b>Predisposizione documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)</b>             | <b>3</b>  |
| <b>Predisposizione progetti specifici (es.Coesione Italia 21-27)</b>                              | <b>4</b>  |
| <b>Temi disciplinari</b>  |   |
| <b>Transizione ecologica e culturale</b>  |   |
| <b>Metodologie didattiche innovative</b>  | <b>6</b>  |

#### Sezione di valutazione

#### Punti di forza e punti di debolezza

| <b>Punti di forza</b> | <b>Punti di debolezza</b> |
|-----------------------|---------------------------|
|-----------------------|---------------------------|

|   |  |
|---|--|
| <p>Adozione condivisa di criteri comuni di valutazione nella scuola primaria e secondaria, favorendo coerenza educativa.</p> <p>Curricolo verticale elaborato attraverso gruppi interclasse/interdisciplinari, con attenzione alla progressione delle competenze.</p> <p>Collaborazione tra docenti di diversi segmenti scolastici per definire competenze in ingresso e in uscita.</p> <p>Gruppi di lavoro attivi per accoglienza di nuovi alunni, anche con bisogni educativi speciali, con protocolli condivisi.</p> <p>Attiva la commissione inclusione che coordina PDP/PEI e supporta i docenti nel lavoro collegiale.</p> <p>Iniziative strutturate di continuità educativa (incontri, attività ponte, scambio di documentazione) tra infanzia, primaria e secondaria.</p> <p>Gruppi impegnati nella costruzione di percorsi di orientamento per alunni e famiglie, in raccordo con scuole superiori e territorio.</p> <p>Presenza di rapporti con enti del territorio (Comune, ASL, associazioni) tramite gruppi di lavoro tra le istituzioni.</p> <p>Gruppi dedicati alla redazione e aggiornamento di documenti strategici (RAV, PTOF, PdM, Rendicontazione), con contributo collegiale.</p> <p>Partecipazione attiva alla stesura di progetti specifici (es. PNRR), con coinvolgimento di più figure professionali (docenti, DSGA, personale ATA).</p> | <p>Non sempre applicati in modo uniforme da tutti i docenti; mancanza di momenti di confronto sistematici.</p> <p>Difficoltà nella concreta attuazione del curricolo verticale nella pratica didattica quotidiana.</p> <p>Mancanza di strumenti condivisi per monitorare in modo sistematico i livelli di competenza.</p> <p>Azioni talvolta affidate a iniziative individuali; necessità di maggiore formalizzazione dei percorsi.</p> <p>Discontinuità nella partecipazione dei docenti; carico di lavoro concentrato su pochi membri.</p> <p>Non sempre coinvolte tutte le classi o ordini scolastici; azioni episodiche.</p> <p>Azioni ancora da strutturare sistematicamente per le classi terminali.</p> <p>Collaborazioni poco continuative o difficoltà nel coordinamento con soggetti esterni.</p> <p>Contributo poco equilibrato tra docenti; eccessiva dipendenza da pochi referenti o dal dirigente; mancata calendarizzazione delle scadenze.</p> <p>Gestione progettuale concentrata su pochi docenti; difficoltà nella distribuzione dei compiti e nel rispetto delle scadenze.</p> |
|---|--|

## **Autovalutazione**

### **Motivazione dell'autovalutazione**

La scuola presenta una strutturazione efficace dei gruppi di lavoro, che operano con continuità e partecipazione su tutti i principali ambiti: criteri comuni di valutazione, curriculum verticale, competenze in ingresso/uscita, accoglienza, inclusione, continuità, orientamento, raccordo con il territorio e predisposizione dei documenti strategici (RAV, PTOF, PdM, Rendicontazione sociale) e progettualità (es. PNRR).

I gruppi mostrano una buona capacità di collaborazione e confronto, garantendo coerenza didattica e pedagogica tra i diversi segmenti scolastici. Le azioni sono in gran parte condivise e formalizzate, con una ricaduta positiva sull'organizzazione e sull'efficacia educativa.

È presente un nucleo stabile e motivato di docenti che contribuisce attivamente alla vita dell'istituto e favorisce il consolidamento delle pratiche. La documentazione prodotta è coerente, puntuale e supporta la pianificazione strategica della scuola.

Permangono alcuni margini di miglioramento, legati soprattutto alla necessità di un maggiore coinvolgimento di tutto il corpo docente e alla distribuzione più equa dei carichi di lavoro. Tuttavia, il funzionamento complessivo dei gruppi di lavoro rappresenta un punto di forza per l'istituto.

## **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

### **Collaborazione con il territorio**

#### **3.7.a Reti di scuole**

##### **3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole**

###### **Rete di Ambito 6**

**La Dirigente**

**Prof.ssa Laura Chianura**